



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE KENNEDY OVEST 3

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via Del Santellone, 4 – 25132 BRESCIA

Tel. 030/3738911 - Fax 030/3733019

C.M. BSIC887001-C.F. 98156720173

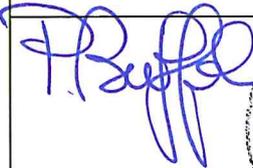
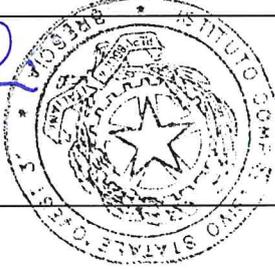
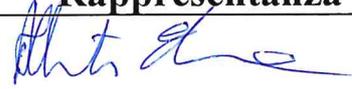
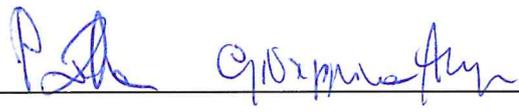
www.kennedvovest3.edu.it

bsic887001@istruzione.it; bsic887001@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2023/24

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

art. 30 – CCNL 2019/2021

Parte pubblica	Parte sindacale
Dirigente scolastico	RSU
Paola Buffoli	Alberti Elena Arrighini Giuseppina Zoldan Patrizia
 	Rappresentanza sindacale  

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IC Kennedy Ovest 3" di Brescia
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-24.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

 Giuseppe

 Buffa

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 30 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30 c. 4 lett. c3);



Cyberpino Aruff



- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 30 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 30 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30 c. 4 lett. c8)
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 30 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 8 lett. b);

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la sede dell'IC, in via Del Santellone, 4 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Del Santellone, 4 concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Sarà possibile inoltre, verificate le adesioni all'assemblea, modificare temporaneamente i turni di lavoro giornaliero, senza fare ricorso a lavoro straordinario.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 - Accordo 2.12.2020 norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali

La scuola, considerata un servizio pubblico essenziale, esercita il diritto di sciopero del personale, nell'ambito delle leggi 146/1990, 83/2000, e dell'Accordo 2.12.2020 norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, applicando le norme del codice di autoregolamentazione allegato al CCNL/1999. Le prestazioni indispensabili da assicurare in caso di sciopero per questo istituto sono:

“Attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali, nonché di idoneità.

Attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento gli esami finali con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione nei diversi ordini e gradi del sistema scolastico.

Vigilanza sui minori presenti in orario scolastico e durante i servizi di refezione, ove funzionanti, nei casi in cui non sia possibile un'adeguata sostituzione del servizio.

Adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni, per il periodo di tempo strettamente necessario in base all'organizzazione delle singole istituzioni scolastiche.”

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili previste si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

n. 1 assistente amministrativo (nei casi specifici previsti);

n. 1 collaboratore scolastico per turno per plesso

direttore amministrativo nella specifica situazione finalizzata a garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi.

Il dirigente scolastico, seguendo la procedura indicata all'articolo 2 dell'allegato al CCNL/1999 relativo all'attuazione della Legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato il criterio 1. Disponibilità del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero, 2. Rotazione in ordine alfabetico.

Si veda *Regolamento di applicazione del protocollo di intesa tra DS e Organizzazioni Sindacali* prot. n.1075 del 20/02/2021 che fa parte integrante del presente Contratto Integrativo di Istituto

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre, sentita la disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
- b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
- c. graduatoria interna

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, sentita la disponibilità del personale, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

5. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL 2006/2009

6. In caso di chiusura del plesso sede della segreteria a causa di elezioni politiche, dovendo garantire un servizio essenziale al funzionamento dell'istituzione scolastica, il personale ATA di segreteria effettuerà, su base volontaria, lavoro in straordinario presso un altro plesso, garantendo la presenza di almeno 2 assistenti amministrativi, con possibile turnazione, dalle ore 7.30 alle 17.00.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

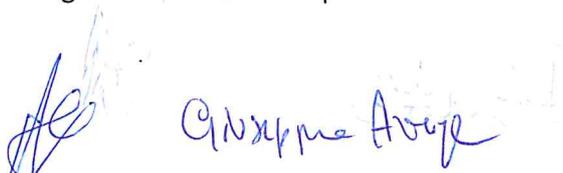
- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni o del pre-scuola laddove attivo
- l'orario di uscita non potrà essere precedente all'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

- Fatto salvo quanto disposto dal CCNL del 2019, il personale ATA a tempo indeterminato, in via straordinaria e compatibilmente con le esigenze dell'Istituzione scolastica, può fruire di brevi periodi di ferie durante l'attività didattica, completati gli adempimenti di propria competenza, garantite le prestazioni minime necessarie, previa richiesta anticipata di almeno 7 giorni al dirigente scolastico e al dsqa.

- Durante il periodo estivo di fruizione delle ferie, dal 1 luglio, è richiesta nel plesso Kennedy la presenza minima di due collaboratori scolastici e di due assistenti amministrativi, per garantire il funzionamento dell'attività ordinaria, compatibilmente con gli adempimenti relativi all'area di riferimento.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico e potranno essere lette entro le 48 ore lavorative; con la stessa tempistica le



comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile e per l'attuale emergenza sanitaria.

3. Il personale invia le richieste tramite posta elettronica al Dirigente Scolastico o in forma riservata se di carattere personale. Al fine di agevolare l'organizzazione delle attività, la domanda di fruizione dei permessi è presentata dal dipendente nel rispetto di un termine di preavviso di almeno 5 giorni. Nei casi di particolare e comprovata urgenza o necessità, la domanda può essere presentata anche nelle 24 ore precedenti la fruizione e, comunque, non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui il dipendente intende fruire del periodo di permesso giornaliero od orario

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 19 - Orario docenti

La formulazione dell'orario di lavoro degli insegnanti è prerogativa del Dirigente Scolastico, che si può avvalere della collaborazione di un gruppo di lavoro ad hoc, nel rispetto dei criteri indicati, allo scopo di ottenere una giornata scolastica equilibrata.

Ferme restando le competenze in materia di redazione dell'orario delle lezioni, sarà tenuto conto delle richieste presentate da docenti che si trovino nelle condizioni previste dalla Legge 104/1992 e dalla D. L.vo 151/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Nella formulazione dell'orario di lezione si dovrà tener conto prioritariamente delle esigenze didattiche e poi di quelle personali dei singoli docenti. Non è previsto il giorno libero settimanale in quanto tutti i docenti svolgono attività didattica da lunedì a venerdì, sabato escluso, per 5 giorni settimanali, fatto salvo all'avvio e alla conclusione dell'anno scolastico, per adempimenti legati a questi particolari periodi.

L'orario di insegnamento è di norma continuativo e, nei limiti del possibile, fatti salvi i vincoli legati alle norme contrattuali e ai vincoli organizzativi, si farà in modo di limitare le interruzioni orarie nell'arco della giornata (orario compatto).

Non possono essere previste più di sei ore d'insegnamento giornaliero continuative per le scuole primarie e secondarie di primo grado e nell'articolazione dell'orario si deve tendere, nel possibile, a un'equa distribuzione delle fasce orarie tra le discipline, degli orari di entrata e uscita dei docenti e a un'alternanza tra uno o più pomeriggi.

Se l'inizio delle attività scolastiche avviene a settimana iniziata i docenti saranno in servizio senza usufruire del giorno libero settimanale e sarà proporzionale al numero dei giorni e uguale per tutti.

Attività funzionali all'insegnamento

Le attività di carattere collegiale sono programmate nel Piano annuale delle attività proposto dal dirigente scolastico e deliberato dal collegio docenti. Nella programmazione si terrà conto degli oneri di servizio dei docenti con un numero elevato di classi, in modo da prevedere di massima un impegno non superiore al totale previsto dalla normativa vigente. Per evitare il superamento del monte ore massimo annuale, ad inizio anno i docenti predisporranno il proprio piano delle attività da sottoporre all'approvazione del dirigente scolastico.

Scambio orario tra docenti

Sono possibili forme di flessibilità, sotto forma di scambio di orario tra docenti, purché vi sia una preventiva intesa tra i docenti e l'approvazione del Dirigente scolastico. Le richieste devono essere limitate a casi di effettiva necessità, cercando di apportare meno cambiamenti possibili all'orario degli alunni.

Art. 20 – Criteri per la fruizione dei permessi per aggiornamento/formazione di Docenti/ATA

1. Nel rispetto degli articoli contenuti nella Sezione B – Titolo II – art. 36 del CCNL/2019, il personale della scuola, in caso di attività formative svolte in coincidenza con l'orario di insegnamento, può usufruire fino a 5 giorni di esonero dal servizio.
2. Fatti salvi eventuali casi eccezionali o ritenuti prioritari per scelte dell'Amministrazione o del Piano di formazione deliberato nel PTOF, di norma gli esoneri di cui al comma 1 non potranno superare il limite di 9 docenti o 3 ATA per la stessa giornata sull'intero istituto; in caso di richieste superiori il Dirigente potrà concedere la fruizione del permesso alle prime (9/3) richieste pervenute in ordine di tempo.
3. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art.78 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;



Giuseppe Arca

9



- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi erogati per l'a.s. 23/24 sono finalizzati a specifiche attività con vincolo originario di destinazione
2. Le risorse non impiegate nel precedente anno scolastico, relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, possono incrementare il budget per la presente contrattazione, senza il vincolo originale di destinazione (vedasi nota MIUR n° 25954 del 29/09/23) e in virtù di essa è stata comunicata in data 24.01.2024 la variazione tra piani gestionali per l'importo di € 1.632,55 dal capitolo 2556-5 al capitolo 2556-6
3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

FINALITÀ	2023-24	Economie
a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 40.604,56	€ 1.882,06 ¹
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.153,79	€ 1.412,54
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 4.131,55	€ 1868,45 ²
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 2.725,91	€ 265,63
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 4.961,73	€ 999,89 ³
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 2.479,10	€ 1.633,00 ⁴
g) per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi dell'art. 1 comma 249 della legge 27 Dicembre 2019 n. 160	€ 14.626,03	€ 0,00

1 Economia anno precedente: € 382,06 (DOC. € 52,74 ATA € 329,32) + spostamento da economie AREA RISCHIO € 1500,00 (DOC. € 500,00 ATA € 1000)

2 Economia anno precedente: € 1,00 + spostamento da economie AREA RISCHIO € 1867,45

3 Economie anno precedente € 5.999,89 diminuita di € 1.632,55 (confluite nelle ore eccedenti) + € 1867,45 (confluite nelle FS) + € 1.500,00 (confluite nel FIS)

4 Economie anno precedente € 0,45 più € 1632,55 (vedasi nota 3)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23– Finalizzazione del salario accessorio

Il fondo d'istituto è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa annuale (POF) e nel suo utilizzo sono coinvolte tutte le categorie del personale scolastico. Gli incarichi che utilizzano le risorse di cui al presente articolo sono relativi ad attività previste dal PTOF, dirette o di supporto, nelle quali i lavoratori svolgono prestazioni eccedenti l'orario di servizio o assumono responsabilità in merito ai processi ed ai risultati.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, sottratta l'indennità di amministrazione DSGA pari a € 4.380,00 (lordo dipendente) e € 677,20 (indennità di sostituto DSGA – lordo dipendente) per un totale di € 5.057,20, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 35.674,11 (pari al 70% del F.I. e della valorizzazione + economie anno precedente) e per le attività del personale ATA € 16.381,34 (pari al 30% del F.I. e della valorizzazione + economie anno precedente).
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie al termine dell'anno scolastico potranno essere ridistribuite in base a attività svolte in riferimento a esigenze non prevedibili che incrementano la produttività e l'efficienza della istituzione scolastica, previa ulteriore contrattazione dando priorità ai coordinatori, ad eventuali ore destinate a manifestazioni/progetti e valorizzazione Dirigente SGA
Diversamente resteranno a disposizione per l'anno successivo.
4. Può accedere al FIS tutto il personale supplente nominato su posto per l'intera durata dell'anno scolastico o fino alle attività didattiche, esclusi i supplenti brevi.
5. L'accesso al FIS in caso di assenze prolungate oltre i 60 giorni sarà liquidato con un importo proporzionato all'effettivo servizio
6. L'accesso al FIS sarà inibito al personale scolastico che nel corso dell'a.s. ha riportato contestazioni disciplinari e/o richiami formali rilevati dal dirigente scolastico o dal DSGA;
7. L'accesso al FIS sarà erogato agli assistenti amministrativi a tempo indeterminato, considerato che per la complessità del ruolo non possono essere attribuite attività aggiuntive al personale a tempo determinato, privo di specifiche competenze.

Giovanna Aruffi

11

Art. 24 bis – criteri per la ripartizione di fondi relativi a progetti di istituto

1. In considerazione dell'aggravio amministrativo e/o organizzativo connesso alla realizzazione della convenzione "Dall'Accoglienza alla cittadinanza" con il Comune di Brescia, viene destinato il 10 % del finanziamento complessivo per il riconoscimento di:
 - n. 2 Assistenti amministrativi area alunni: 40 %
 - n. 1 Assistente amministrativo area acquisti: 30 %
 - n. 1 Direttore servizi generali amministrativi: 30 %
2. In considerazione dell'aggravio dell'impegno organizzativo connesso alla realizzazione della convenzione "Anche le mamme a scuola" con la Rete di scuole della città, l'eventuale contributo erogato verrà suddiviso equamente tra il personale collaboratore scolastico, in servizio nel plesso Rodari, con contratto a tempo pieno e che non abbia effettuato assenze superiori ai 60 giorni.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

	Lordo dipendente
a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, coordinatore della sicurezza, figure di sistema – INVALSI, Animatore digitale, Referente bullismo e cyber bullismo -, tutor neoassunti, coordinatori di classe	€ 20.616,75
b. supporto alla didattica (commissioni e gruppi di lavoro)	€ 12.185,25
c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabili dei laboratori, biblioteche, referenti progetti di istituto)	€ 2.868,25
d. Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 6.000,00
e. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare (<i>centri di attività sportiva</i> ¹)	€ 2.566,33
f. attività d'insegnamento (<i>istruzione domiciliare, corsi di alfabetizzazione, attività di prevenzione al disagio scolastico e di supporto al successo formativo</i> ²)	€ 5.961,62
	€ 50.198,20

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

¹ Somma destinata a riconoscere attività specifiche di educazione motoria in orario extracurricolare.

² Somma destinata per attività di insegnamento rivolta agli studenti in orario extracurricolare.

	ORE	LORDO DIPENDENTE
Prestazioni aggiuntive su area assegnata	360	5.742
Intensificazione	68	1.084,60
Straordinario	20	319,00
TOTALE	448	7.145,60

COLLABORATORI SCOLASTICI

	ORE	LORDO DIPENDENTE
Anticipato	44	€ 605,00
Gestione sede	60	€ 825,00
Gestione mensa	50	€ 687,50
Servizio postale	5	€ 68,75
Disponibilità nel plesso	48	€ 660,00
Servizio su più sedi	40	€ 550,00
Stoccaggio materiale	43	€ 591,25
Attività di supporto	206	€ 2.832,50
Organizzazione flessibile/intensificazione	160	2.200,00
Straordinario	15	206,25
TOTALE	671	9.226,25

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, previa documentazione e/o dichiarazione dei compiti svolti da parte del lavoratore e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA – Recupero prefestivi

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione per assenza di colleghi, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi (1 ora per ogni persona assente) fino ad esaurimento dell'importo previsto. L'intensificazione sarà proporzionalmente riconosciuta al personale, totalmente abile alla mansione, presente nel turno del collega assente.

La rendicontazione delle ore di intensificazione avverrà con cadenza mensile, mediante la compilazione dell'apposito modulo.

 Giuseppe Aronze





2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS fino alla concorrenza massima disponibile e proporzionalmente alle richieste, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi su richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze di servizio.

3. Le ore non effettuate durante le giornate di chiusura prefestiva deliberate dal Consiglio d'Istituto possono essere recuperate mediante:

- articolazione dell'orario di lavoro su 7 ore e 12 minuti in 5 giorni nella settimana di chiusura per chi svolge il servizio dal lunedì al sabato; o nel caso di settimana sui 5 giorni dal lunedì al venerdì mediante ore straordinario programmate
- riposo compensativo per ore eccedenti già maturate
- festività soppresse/ferie

Le ore effettuate a copertura dei prefestivi potranno essere svolte, secondo eccezionali esigenze dell'Istituzione Scolastica, in un plesso diverso da quello di assegnazione.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 54, comma 1, lettera b del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi, previa disponibilità degli interessati, sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- effettiva presenza durante l'attività scolastica (giorni di assenza non superiori a 60);
- graduatoria interna

3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate nel rispetto della normativa vigente.

L'organico dell'Istituto contempla n. 24 unità di personale a.t.a. (18 c.s. e 6 a.a.) di cui 9 collaboratori scolastici e 1 assistente amministrativo titolari della prima posizione economica prevista dal C.C.N.L. del 29/11/2007 all'art. 50; agli stessi verranno attribuiti incarichi di maggiore responsabilità nell'ambito del profilo professionale di competenza.

Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base lordo dipendente, così fissato, per un totale di **€ 2.991,54**

- € 1.700,00 per n. 4 unità di personale amministrativo
- € 1.291,54 per n. 6 unità di collaboratori scolastici

Art. 29 - Riduzione d'orario a 35 ore settimanali

La riduzione d'orario a 35 ore settimanali è riconosciuta al personale ATA avente i requisiti previsti dal CCNL in vigore.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

Giuseppe Avog

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;
- formazione e informazione;
- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008.

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
3. Il RSPP, esterno, è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

Art. 34- Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto antincendio
- preposti

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.



15



In continuità con quanto già attuato negli aa.ss. precedenti, sono state organizzate le attività di formazione, in base agli incarichi e agli aggiornamenti necessari.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti. In caso di assenze superiori a 60 giorni, la liquidazione sarà proporzionale al lavoro effettivamente svolto.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Parte pubblica
Dirigente scolastico



RSU

Ins. Alberti Elena

Prof.ssa Arrighini Giuseppina

A. A. Zoldan Patrizia

Rappresentanti sindacali

SNALS _____

UIL _____

CISL _____

CGIL _____

GILDA _____



RESPONSABILI	n° docenti	ore	Totale ore	
Responsabile Legalità/Biblioteca legalità	1	8	8	154,00 €
Responsabile biblioteca scolastica scuola secondaria	1	6	6	115,50 €
Responsabile biblioteca Don Milani	1	4	4	77,00 €
Responsabile biblioteca Montale	1	4	4	77,00 €
Responsabile biblioteca Rodari	1	4	4	77,00 €
Responsabile biblioteca Mandolossa	1	3	3	57,75 €
Responsabile Palestra Secondaria	1	4	4	77,00 €
Responsabile palestra Primarie	1	2	2	38,50 €
Responsabile progetti con il territorio	1	6	6	115,50 €
Referente progetti benessere e educazione alla salute	1	4	4	77,00 €
Referente progetto Chairos - Fondazione civiltà bresciana	1	8	8	154,00 €
Referente raccolta esiti prove comuni primaria	1	10	10	192,50 €
Referente Dsa	1	15	15	288,75 €
Mobility Manager	1	2	2	38,50 €
Referenti madrelingua	2	5	10	192,50 €
Referenti LST	1	3	3	57,75 €
Coordinatore pedagogico infanzia 0 -6	1	5	5	96,25 €
Referente Sito Web- registro elettronico	1	15	15	288,75 €
Referente Sportello di ascolto	1	8	8	154,00 €
Referente tirocini universitari e alternanza scuola lavoro	1	8	8	154,00 €
Tutor tirocinanti (2 ore per ogni tirocinante)	6	2	12	231,00 €
Referenti ambiti disciplinari	4	2	8	154,00 €
TOTALE			149	2.868,25 €

Giuseppe Ardig

COLLABORAZIONI

COLLABORATORI DEL DS	SCUOLA SECONDARIA 1*				SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA DELL'INFANZIA			TOTALE	11.453,75 €	
COLLABORATORI DEL DS					1 vicario (distacco)	1	110	110				205	
					DON MILANI	1	95	95					
	1 docente	1	100	100	MONTALE	1	75	75	SAN GIACOMO	1	50	50	390
1 docente	1	40	40	RODARI	1	85	85	MANDOLOSSA	1	40	40		
SICUREZZA	1 docente	1	16	16								16	308,00 €
COORDINATORI CDC (18 docenti K 10ore+26 docenti EE*4ore)	docenti	18	11	198	docenti	23	4	92				290	5.582,50 €
SEGRETARI CDC (18 docenti per 2 ore)		18	2	36								36	693,00 €
ANIMATORE DIGITALE	(1 DOCENTE)											40	770,00 €
REFERENTE INVALSI	(1 DOCENTE)											18	346,50 €
COMPONENTI NIV (6 docenti *4ore)	DOCENTI	6	4	24								24	462,00 €
TUTOR NEOIMMESSI	(7 DOCENTI)	7	4	28								28	539,00 €
REFERENTE BULLISMO CYBERBULLISMO	(1 DOCENTE)	1	12	12								12	231,00 €
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	(1 DOCENTE)	1	12	12								12	231,00 €
											1071	20.616,75 €	

Quirina Araya

COMMISSIONI - GRUPPI DI LAVORO*	n° docenti	n° incontri	ore	Totale ore	
POF TRIENNALE - VALUTAZIONE D'ISTITUTO	7	4	2	56	1.078,00 €
INCLUSIONE GLI	16	2	2	64	1.232,00 €
GLH	18	1	2	36	693,00 €
INTERCULTURA	10	3	2	60	1.155,00 €
CONTINUITA' INFANZIA – PRIMARIA-SECONDARIA	10	4	2	80	1.540,00 €
ORIENTAMENTO SECONDARIA	7	3	2	42	808,50 €
TEAM DIGITALE	4	5	2	40	770,00 €
COMMISSIONE INGLESE	10	1	2	20	385,00 €
LETTURA	6	2	2	24	462,00 €
CODING	7	3	2	42	808,50 €
GRUPPO LEGALITA'/ BULLISMO	8	4	2	64	1.232,00 €
FORMAZIONE CLASSI PRIMA secondaria	3		10	30	577,50 €
ORARIO SECONDARIA	3		10	30	577,50 €
MANIFESTAZIONI/PROGETTI	10		2	20	385,00 €
OPEN DAY	25		1	25	481,25 €
				633	12.185,25 €

Giuseppe Avogadro

SINTESI (lordo dipendente)

COLLABORAZIONI	1071	€ 19,25	€ 20.616,75
RESPONSABILI	149	€ 19,25	€ 2.868,25
COMMISSIONI/GRUPPI LAVORO	633	€ 19,25	€ 12.185,25
TOTALE	1853	€ 19,25	€ 35.670,25

DISPONIBILITA'	€ 35.674,11
DISAVANZO	€ 3,86



Giuseppe Arzuffi



PROSPETTO FONDO ISTITUTO A.T.A. (comprensivo della quota valorizzazione)		n° ore	N° PERS. Coinvolte	importo orario	totale	
a.s. 23/24					Lordo Dip.	Lordo Stato
ASSISTENTI	PRESTAZIONI AGGIUNTIVE SU AREA ASSEGNATA					
	Acquisti/contabilità					
	assistenza alunni/docenti utilizzo piattaforme digitali	20	1	15,95	€ 319,00	
	collaborazione con docenti	20	1	15,95	€ 319,00	
	collaborazione famiglie	20	1	15,95	€ 319,00	
	collaborazione con ds	30	1	15,95	€ 478,50	
	collaborazione con dsга	40	1	15,95	€ 638,00	
	totale area acquisti	130	1	15,95	€ 2.073,50	€ 2.751,53
	Personale					
	coordinamento area personale	35	1	15,95	€ 558,25	
	collaborazione con ds per supplenze docenti	20	1	15,95	€ 319,00	
	collaborazione con dsга per supplenze ata	25	1	15,95	€ 398,75	
	area personale gestione assenze ata	15	1	15,95	€ 239,25	
	collaborazione con dsга per assenze ata	15	1	15,95	€ 239,25	
	totale area personale	110	2	15,95	€ 1.754,50	€ 2.328,22
	Alunni			15,95		
	coordinamento area alunni	35	1	15,95	€ 558,25	
	collaborazione con docenti secondaria	15	1	15,95	€ 239,25	
	collaborazione con ds	20	1	15,95	€ 319,00	
	collaborazione con docenti primaria/infanzia	15	1	15,95	€ 239,25	
	collaborazione con dsга	20	1	15,95	€ 319,00	
	totale area alunni	105	2	15,95	€ 1.674,75	€ 2.222,39
	Sicurezza			15,95		
	rapporti con comune	7	1	15,95	€ 111,65	
	collaborazione con ds	8	1	15,95	€ 127,60	
	totale area sicurezza	15	1	15,95	€ 239,25	€ 317,48
				15,95		
	straordinario	20		15,95	€ 319,00	€ 423,31
Intensificazione	68		15,95	€ 1.084,60	€ 1.439,26	
TOTALE FONDO ISTITUTO ASS. AMM.	448		15,95	€ 7.145,60	€ 9.482,21	

TOTALE FONDO ISTITUTO ASS. AMM. DISPONIBILE

7152,54

COLLABORATORI SCOLASTICI	Anticipato (D.M.-RO-MO-S.G.)	44	8	13,75	€ 605,00	€ 802,84
	Gestione sede	60	6	13,75	€ 825,00	€ 1.094,78
	Gestione mensa (Primarie e Infanzie)	50	10	13,75	€ 687,50	€ 912,31
	Servizio postale	5	1	13,75	€ 68,75	€ 91,23
	Disponibilità nel plesso	48	16	13,75	€ 660,00	€ 875,82
	Disponibilità su più sedi	40	8	13,75	€ 550,00	€ 729,85
	Stoccaggio materiale KE	16	2	13,75	€ 220,00	€ 291,94
	Stoccaggio materiale plessi	27	9	13,75	€ 371,25	€ 492,65
	Attività supporto KE	65	9	13,75	€ 893,75	€ 1.186,01
	Attività di supporto D.M.	45	3	13,75	€ 618,75	€ 821,08
	Attività di supporto RO	36	3	13,75	€ 495,00	€ 656,87
	Attività di supporto MO	36	3	13,75	€ 495,00	€ 656,87
	Attività di supporto S.G.	12	2	13,75	€ 165,00	€ 218,96
	Attività di supporto MA	12	2	13,75	€ 165,00	€ 218,96
	Intensificazione	160		13,75	€ 2.200,00	€ 2.919,40
	Straordinario	15		13,75	206,25	273,69 €
	TOTALE FONDO ISTITUTO COLL. SCOL	671	0	13,75	€ 9.226,25	€ 12.243,23
TOTALE FONDO ISTITUTO COLL. SCOL DISPONIBILE				€ 9.228,80		
TOTALE FONDO ISTITUTO ATA UTILIZZATO				€ 16.371,85	€ 17.035,51	

INCARICHI SPECIFICI a.s. 2023/2024		N° PERS. COINV.	L. dip.	L. stato
Assistenti amministrativi	gestione passweb	1	€ 650,00	€ 862,55
	gestione inventario	1	€ 300,00	€ 398,10
	tenuta registro elettronico	1	€ 550,00	€ 729,85
	somministrazione farmaci	1	€ 200,00	€ 265,40
	TOTALE INCARICHI SPECIFICI ASS.AMMVI	4	€ 1.700,00	€ 2.255,90
collaboratori scolastici	Igiene, assistenza e supporto alunni diversamente abili	6	€ 1.291,54	€ 1.713,87
TOTALE INCARICHI SPECIFICI			€ 2.991,54	€ 3.969,77

KZ

Giuseppe Arax

Buffe

R